

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE

(Affari esteri)

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1959

(3^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PICCIONI

INDICE

Disegno di legge:

« Autorizzazione della spesa di lire 220 milioni per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Istituto italiano di cultura in New York » (445) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE	Pag. 9, 11
CERULLI IRELLI, <i>relatore</i>	9
FOLCHI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	10

La seduta è aperta alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Bosco, Carboni, Cerulli Irelli, Ceschi, Cianca, Cingolani, Fenoaltea, Ferretti, Greco, Jannuzzi, Lussu, Micara, Pastore, Pellegrini e Piccioni.

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

FENOALTEA, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 220 milioni per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Istituto italiano di cultura in New York » (445) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 220 milioni per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Istituto italiano di cultura in New York », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Comunico che sul disegno di legge in esame la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole per la parte di sua competenza.

CERULLI IRELLI, *relatore*. Il disegno di legge, che è sottoposto all'esame della Commissione degli affari esteri del Senato, contempla una operazione di mutuo tra il Ministero degli affari esteri e la Cassa de-

3^a COMMISSIONE (Affari esteri)3^a SEDUTA (5 maggio 1959)

positi e prestiti, operazione per la quale la Cassa avanzerebbe al Ministero degli affari esteri la somma di 220 milioni per l'acquisto di uno stabile nella città di New York da destinare a sede dell'Istituto italiano di cultura in quella città.

Il Ministero degli affari esteri, da parte sua, rimborserebbe la somma erogata in un congruo periodo di tempo, attingendo i fondi allo speciale capitolo del suo bilancio riservato al funzionamento degli Istituti di cultura.

La Commissione finanze e tesoro, come ha ricordato l'onorevole Presidente, ha espresso parere favorevole sulla anzidetta operazione; credo, quindi, che da parte nostra non vi possa essere alcuna difficoltà, sotto questo aspetto, ad approvare il disegno di legge che ci è stato presentato.

Da parte mia desidero, però, prospettare due osservazioni. La prima intesa a mettere in rilievo che, a mio avviso, con l'approvazione del disegno di legge in esame il Senato non autorizza l'acquisto per la somma di lire 220 milioni di uno speciale edificio già identificato ed individuato, ma unicamente lo acquisto di un edificio che abbia il valore di 220 milioni di lire. E ciò in quanto noi non possediamo gli elementi di giudizio per stabilire se un determinato edificio, sul quale il Ministero degli affari esteri ha già portato la sua attenzione, possa valere, o meno, la somma indicata nel provvedimento in discussione.

La seconda osservazione concerne, invece, l'augurio che, dopo che l'edificio sarà stato acquistato e destinato a sede dell'Istituto italiano di cultura, il Ministero del tesoro consenta — accreditando i necessari fondi — il funzionamento del suddetto Istituto. Ricordo infatti che nel 1950 l'allora Ministro degli affari esteri, Sforza, proprio in Senato propose che fossero chiusi alcuni Istituti di cultura, fra cui quello di New York, dato che non esistevano i fondi adeguati per il loro funzionamento; la conclusione fu, quindi, che sarebbe stata una economia maggiore chiuderli del tutto.

Con l'auspicio, pertanto, che il nuovo edificio destinato a sede dell'Istituto italiano di

cultura in New York possa veramente funzionare, allo scopo di diffondere vieppiù all'estero, e in ispecie nel continente americano, la cultura italiana, mi permetto di pregare gli onorevoli colleghi a non negare la loro approvazione al disegno di legge, sottoposto al nostro esame.

F O L C H I, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ringrazio anzitutto il relatore per le conclusioni alle quali è pervenuto.

Da un punto di vista strettamente tecnico è esatto quanto ha detto il senatore Cerulli Irelli, cioè che nel disegno di legge si parla dell'acquisto di un immobile senza dichiarare, però, quale precisamente esso sia. Faccio, però, osservare che nella relazione, che accompagna il disegno di legge, viene precisata la opportunità dell'acquisto di un determinato immobile, convenientemente configurato ed individuato.

L'opportunità della operazione risiede nella considerazione che l'onere per l'affitto di una sede decorosa, secondo la relazione ministeriale, ammonterebbe a 35.000 dollari annui, mentre con la somma di 350.000 dollari si potrebbe acquistare addirittura un edificio capace e conveniente per alloggiarvi il nostro Istituto di cultura.

Pertanto, non posso altro che raccomandare alla Commissione l'approvazione del disegno di legge in esame, accogliendo ed apprezzando, insieme, l'auspicio che il senatore Cerulli Irelli ha così felicemente e nobilmente espresso.

Se non fosse imminente la discussione del bilancio degli esteri, coglierei la presente occasione per esporre alla Commissione ampi e dettagliati elementi circa gli sviluppi, la espansione, gli interessi dell'attività culturale promossa dal Ministero degli affari esteri. Ci riserviamo, tuttavia, in occasione della discussione del bilancio di quel Dicastero, di fare il punto sulla intiera materia. Si offrirà, così, alla nostra Amministrazione l'occasione propizia per sottoporre al giudizio e all'esame degli onorevoli senatori i dati e gli elementi che potranno testimoniare dello sforzo compiuto dal Ministero degli affari esteri anche in questo settore.

3^a COMMISSIONE (Affari esteri)3^a SEDUTA (5 maggio 1959)

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare la somma di lire 220.000.000 occorrente per l'acquisto di un immobile da destinare a sede dell'Istituto italiano di cultura in New York.

(È approvato).

Art. 2.

L'anticipazione di cui al precedente articolo, aumentata degli interessi relativi al periodo anteriore all'inizio dell'ammortamento, sarà estinta in 15 annualità uguali comprensive della quota capitale e di quella interessi da calcolarsi al saggio vigente per

la concessione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti.

(È approvato).

Art. 3.

Alla spesa per l'ammortamento del mutuo si provvederà a carico dello stanziamento del capitolo n. 92 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1958-59 e di quelli corrispondenti per gli esercizi finanziari successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,20.

Dott MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari